

Il sindaco Marinari: «L'impianto è quasi attivo ma noi non ci arrendiamo»

Rivalta dice no all'inceneritore del Gerbido

I Sostenibili chiedono altre forme per lo smaltimento dei rifiuti

RIVALTA - Con una mozione presentata dalla maggioranza, l'Amministrazione rivaltense - sebbene non all'unanimità - ribadisce la propria contrarietà all'incenerimento dei rifiuti indifferenziati all'interno del termovalorizzatore del Gerbido che sarà attivato il 30 aprile prossimo. Rivalta Sostenibile chiede che si ipotizzino altre forme per smaltire i rifiuti, come il trattamento meccanico a freddo. Secondo i proponenti, questa modalità di smaltimento sarebbe più economica e meno inquinante per il nostro territorio, già fortemente colpito dalla presenza di polveri sottili e di molte industrie. «Non sono stati rispettati gli accordi presi - dice Claudia Beltramo, capogruppo di Rivalta Sostenibile -, a partire dal mancato dislocamento della Servizi industriali, ditta che avrebbe dovuto essere trasferita».

Proprio quest'ultima, specializzata nel tratta-

mento di rifiuti industriali, ha vinto l'appalto per la gestione dei materiali residui derivanti dall'incenerimento dei rifiuti. «Inoltre non è stato potenziato il trasporto ferroviario dei rifiuti né è stato realizzato l'impianto di teleriscaldamento che era stato promesso. Mancano poi una serie di controlli per esempio sulla popolazione infantile a seguito dell'attivazione dell'impianto».

Contrario il gruppo del Partito democratico che chiede maggiori delucidazioni su quanto costerebbe il nuovo impianto. «Non penso sia possibile

percorrere la strada suggerita dall'Amministrazione ad oggi, con l'impianto ormai pronto», dice il capogruppo Sergio Muro. Contrario anche Andrea Catozzi del centrodestra, sebbene si trovi d'accordo con i valori ispiratori. «Anche noi avevamo proposto il trattamento a freddo - spiega -, ma nella mozione vi sono troppe incongruenze».

Si astiene invece Nicoletta Cerrato (Sel) poiché alla base della mozione è stata espressa solo una «contrarietà generica, priva di contenuti». «Sebbene l'impianto sia prossimo all'attivazione, noi non ci arrendiamo - ammette il sindaco Mauro Marinari -. Continueremo a proporre modalità diverse e innovative per trattare i rifiuti, confrontandoci con i sindaci e dialogando con il prefetto». Anche presso il Comitato locale di controllo l'Amministrazione ha espresso le proprie perplessità, a partire dalla modalità di lavorare del

Comitato stesso, basato su controlli con preavviso. «La Provincia si è detta disponibile a sperimentare un altro tipo di trattamento dei rifiuti e noi vorremmo quindi far parte di questo progetto, evitando di conferire i rifiuti presso l'inceneritore», aggiunge l'assessore all'Ambiente Gianna De Masi.

Intanto l'Amministrazione rivaltense è per ora l'unica tra i Comuni interessati a non aver ancora firmato l'accordo di programma per quanto concerne le compensazioni a seguito dell'attivazione del termovalorizzatore, considerate inferiori alle aspettative. Si tratta infatti della costruzione di piste ciclabili e della risistemazione del viale di accesso alla città. Questo argomento è più in generale la situazione riguardante i rifiuti saranno oggetto di un'assemblea pubblica aperta alla popolazione che si terrà la prossima settimana.

Daniela Bevilacqua